

Per una casa museo a Pineto: secondo incontro a Villa Filiani



PINETO (TE) – Nel pomeriggio di domenica 20 marzo, nella Villa Filiani a Pineto, per la mostra di 50 sue opere originali e dieci pannelli dedicati alla documentazione sulla *Casa Museo* di cui quattro con bellissime fotografie degli ambienti domestici, frutto dell'occhio e dell'arte di Pier Nello Manoni, volterrano famoso e ricercato da registi e artisti, Anna Dell'Agata, presidente del "Centro Agathé, arte, scienza e religioni", dopo aver presentato gli ospiti illustri venuti da Roma, Pescara e Volterra, ricordando il gemellaggio nato tra l'associazione "Arte e Scienza" di Roma, presieduta da Luca Nicotra, e il "Centro Agathé, arte, scienza, religioni", ha parlato del progetto che da anni persegue di istituire nel villino di famiglia fatto costruire da Mario Dell'Agata nel 1971 in via Tosti, una Fondazione come Casa museo e Centro culturale attento, oltre che alla didattica e alla divulgazione del patrimonio della collezione e dell'archivio, al dialogo interculturale e interreligioso per la pace e l'ambiente.

Il giovane e brillante intellettuale di Pescara, Marzio Maria Cimini, esperto e studioso delle Case Museo, ha chiarito il concetto di casa museo o "casa della Vita", come Mario Praz definiva la sua casa in via Giulia a Roma, dove il proprietario-fondatore continua a vivere anche dopo la sua morte insieme alle opere e all'arredo che lascia alla comunità per un indirizzato progetto culturale, sottolineando infine la generosità di Anna, artista utopista, nel donare alla collettività il patrimonio culturale, più che centenario, della sua famiglia.

Isabella De Paz, giornalista e collaboratrice nella rivista *ArteScienza*, già docente di Diritto internazionale dei Beni culturali, ha impressionato il pubblico ricordando di aver sentito citare Pineto, scelto da Mario come rifugio dalla soffocazione urbanistica della capitale, in un convegno sul Secondo Rinascimento a Tokio, alla presenza, tra gli altri, del drammaturgo franco-romeno Eugène Ionesco e del poeta e scrittore argentino Jorge Luis Borges, nel lontano 1981, l'anno in cui Roseto organizzò un *Omaggio a Mario Dell'Agata* con una mostra antologica e due tavole rotonde, in cui parlarono tra gli intellettuali venuti da Roma e dall'Abruzzo, due famosi giornalisti come Mario Pastore e Fulvio Stinchelli. In Giappone, dove il sistema di tutela dei beni culturali ha un occhio di riguardo per le *collezioni* e i *luoghi della memoria*, Pineto era ed è un posto da visitare proprio perché ospita casa Dell'Agata.

L'ingegner Luca Nicotra, storico della matematica, ha parlato del rapporto tra arte e scienza come funzione e presupposto di una concezione unitaria della cultura avverso il pregiudizio romantico di una opposizione dei due poli, cultura umanistica come ispirazione e creatività dell'anima di fronte alla cultura scientifica predeterminata

nei calcoli del razionalismo scientifico; parlando poi di Mario, padre di Anna, e del suo genio poliedrico nutrito dalla mente matematica, ha letto, citando tracce della sua biografia, dal primo libro *Galassie* che Officina Culturale de l'Aquila con l'editore Japadre dedicò a Mario nei suoi 70 anni, la poesia "Davanti al mare", suggestiva e parlante nel legame tra poesia e pensiero matematico. Passando poi alla figura di Mario nella tela di Anna *Autoritratto di famiglia*, ove i coniugi Mario e Giovanna Luraschi, anche lei un genio matematico, sono intenti con un compasso a risolvere un teorema, ne sottolineava la suggestione e la forza espressiva nella postura delle figure convergenti in una fusione emotiva e intellettuale.

La serata si è conclusa con un piccolo rinfresco, alla presenza anche del sindaco di Pineto, Robert Verrocchio.

Redazione